

II dopo Natale

IL BATTESIMO DI GESU'

Matteo 3, 13-17.

IL VOLTO UMANO DI DIO, UN DIO DI UOMINI.

Alcune domande in affido ( senza domande non ci sono risposte ): Forse non si è mai parlato tanto di Dio come di recente, ma Dio è nei pensieri profondi della gente? oppure è la paura e l'insicurezza del dono le Torri di Babele che suscita il problema? il che non è male, dopo l'orgia del progresso tecnico che conteneva la sfida dell'Eden "sarete come Dio".

Altra domanda: siamo noi che conosciamo Dio o è Dio che si fa conoscere da noi? e come possiamo pretendere di essere noi a conoscere Dio, se è il Tutt'Altro da noi? Non è a caso che le ricerche filosofiche su Dio <sup>pur legittime</sup> si siano smarriti in mille rivoli, come le mille facce di un cristallo.

Bene, in questo Vangelo Dio stesso ci parla di sé e ci dice di essersi incarnato in Gesù ( non dimenticate mai che la verità dell'Incarnazione è esclusiva del Cristianesimo ).

Come ce lo dice? attraverso i simboli della manifestazione di Dio o teofania: i cieli che si aprono, la voce dall'alto ( "Questi è il mio figlio prediletto" ), la discesa dello Spirito. Dio proclama di essere una cosa sola con il figlio fatto carne.

Quali sono i lineamenti di questo volto umano di Dio?

1) Dal Vangelo: "Gesù andò al Giordano e si accodò ai peccatori per ricevere da Giovanni il battesimo di penitenza". Un Dio di uomini qual è Gesù condivide la nostra fragilità morale e la consegna alla misericordia di Dio. Che Dio sarebbe se non si sentisse coinvolto nelle vicende tribolate dei suoi figli?

Mettersi in fila: massima discrezione, gesti dimessi, intima partecipazione. Se non fosse un Dio incarnato, Dio non parteciperebbe ai patemi d'animo per i nostri fallimenti, ma li guarderebbe dal di fuori, con distacco. Come può Dio disgiungere i suoi patemi d'animo da quelli della sua creatura più cara e più alta?

2) Isaia: "Ho posto il mio spirito su di lui, non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta".

Massima discrezione del Dio di uomini, bontà senza ostentazione, senza pretese, senza ultimatum, senza inutili intransigenze. Come potrebbe essere un Dio di uomini, Gesù, senza questi tratti di assoluta benevolenza? Se non potessimo contare sempre e comunque sulla bontà sconfinata di Dio, Gesù non sarebbe un Dio di uomini.

Questo è il volto di Dio che oggi la Parola ci propone.

Nel film "Le chiavi del Regno" si narra di un missionario, padre Franco, ammirato e contestato per la sua benevolenza e tolleranza verso tutti. Qualcuno gli rimprovera di non insistere perché la gente si converta e riceva il battesimo. Il missionario è grande amico di un medico ateo, con il quale collabora attivamente per servire gli ammalati e i poveri. Sul punto di morire, colpito mentre medicava i feriti sul fronte della guerra, il medico ringrazia il padre amico per non aver fatto nulla per costringerlo a farsi battezzare e confessa che proprio questo tratto di squisita bontà gli ha fatto capire quanto Dio sia buono e padre di tutti.